



per



VOLKMANN & ROSSBACH Italia S.r.l.

[Monitoraggio settimanale degli incidenti che hanno
coinvolto i motociclisti dal 6 al 13 febbraio 2009]

13 febbraio 2009

■ INCIDENTI MOTOCICLISTI CONTRO GUARD RAIL

▪ PESCARA MOTOCICLISTA MUORE SULL'ASSE ATTREZZATO 08 febbraio 2009

Ieri sera dopo un diverbio con un'automobilista finisce contro il guard rail. L'impatto ha provocato un taglio profondo e per Andrea Norscia di 29 non c'è stato più nulla da fare.

Incidente mortale ieri sera sull'asse attrezzato nel tratto di Montesilvano verso sud all'altezza dello svincolo per Pescara Colli. L'incidente è avvenuto tra una Fiat punto ed un motociclista che dopo essersi scambiati insulti verbali, la punto avrebbe stretto il motociclista contro il guard rail. Per Andrea Norscia, 29 anni, alla guida della sua Yamaha 600 è stata inutile la frenata. L'impatto con il guard rail gli ha provocato un taglio profondo che ha reso inutili i soccorsi del 118.

PagineAbruzzo.it

■ INCIDENTI MOTOCICLISTI

▪ **ALGHERO (SS)** **AUTO CONTROMANO, CENTAURO FINISCE SULL'ASFALTO** **7 febbraio 2009**

Una manovra azzardata da parte di un'automobilista ha rischiato di mandare all'ospedale un giovane centauro algherese. Ieri pomeriggio, intorno alle 16.00, un motociclista, in sella della sua Moto Guzzi, procedeva in via Fratelli Kennedy.

All'altezza dell'incrocio con via Nazioni Unite, ha rallentato notando un veicolo indirizzarsi contromano per imbucare via Perpignan. Fatta passare la prima auto, ne è sbucata una seconda, anch'essa senza rispettare la precedenza. Quest'ultima, una Nissan di colore grigio, però, non è stato possibile evitarla e così il ragazzo sulla moto l'ha centrata in pieno andando a cadere.

Dopo una lunga strisciata sull'asfalto, il Guzzi si è fermato a ridosso di un'attività commerciale. Primi attimi di spavento. Poi alcuni passanti, testimoni dello scontro, anche se hanno potuto verificare che non vi erano feriti gravi, si sono rivolti, comunque, al 118. Il personale, giunto sul posto, ha svolto gli accertamenti medici.

Fortunatamente, avendo il motociclista riportato solo delle leggere contusioni, non si è reso necessario il ricovero immediato, ma è stato consigliato un successivo controllo all'Ospedale. La donna alla guida, responsabile del sinistro, non ha subito alcun danno fisico, ma solo dei danneggiamenti all'auto.

Algheronotizie.it

▪ **ZANANO (BS)** **ZANANO, MUORE CENTAURO** **7 febbraio 2009**

Ancora uno schianto mortale per un motociclista sulle strade della provincia di Brescia. Il tragico incidente è accaduto sulla provinciale 345, all'altezza di Zanano, attorno alle 17,45 di sabato pomeriggio. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, il 27enne Marco Polotti -. originario di Villa Carcina - stava percorrendo il rettilineo di via Dante a Zanano di Sarezzo in direzione Gardone a bordo di una motocicletta Ducati Monster acquistata da poco. Stava per ricominciare a piovere, l'asfalto era scivoloso e il giovane probabilmente aveva fretta di raggiungere gli amici al bar. Durante un sorpasso ha però urtato la fiancata di una Ford Fiesta guidata da un 71enne

del paese, perdendo il controllo della sua due ruote e scontrandosi poi contro una Opel Astra che proveniva dalla direzione opposta, guidata da un 47enne di Marcheno residente a Poncarale. Gli automobilisti sono rimasti illesi, mentre per il giovane, che faceva il fabbro ed era sposato e padre di una bambina, non c'è stato nulla da fare. E' spirato sul colpo: i sanitari inviati con l'auto medica del 118 non hanno potuto far altro che constatarne la morte. I funerali sono previsti alle ore 15 di martedì 10 febbraio presso la parrocchiale dei santi Faustino e Giovita di Sarezzo.

QuiBrescia.it

- **GENOVA**
INCIDENTI: MOTO CONTRO BUS A GENOVA, UN FERITO GRAVE
8 febbraio 2009

Un motociclista e' rimasto gravemente ferito nel corso di un incidente avvenuto ieri alle 17,30 in via Negrotto Cambiaso, nel quartiere di Rivarolo. L'uomo viaggiava in sella ad uno scooter ed ha urtato un bus di linea che conduce all'ospedale Celesia. Sul posto sono accorsi vigili urbani e personale del 118. Il ferito e' stato medicato sul posto e quindi trasferito in gravi condizioni all'ospedale San Martino. La ricostruzione della dinamica dell'incidente e' stata affidata agli uomini della polizia municipale.

AGI.it

- **GORLE (BG)**
INCIDENTE A GORLE: MORTO UN CENTAURO DI 22 ANNI
8 febbraio 2009

Ha lasciato una vittima sulla strada l'incidente che si è verificato a Gorle intorno alle 14 di domenica 8 febbraio: Claudio Baldini, centauro di 22 anni da poco compiuti (era infatti nato il 3 febbraio 1987), che abitava a San Paolo d'Argon. La moto su cui era a bordo il ragazzo, una Honda Cbr, si è scontrata in via Roma contro una Fiat Sedici. Il motociclista stava percorrendo via Roma in direzione Seriate-Gorle, quando G. C., classe 1928, alla guida di un'automobile proveniente dalla parte opposta, ha svoltato a sinistra all'altezza del civico 10 senza dare la precedenza al centauro. La vittima è stata sbalzata sulla carreggiata ed è morta sul colpo. I due coniugi a bordo dell'auto coinvolta nello schianto hanno riportato lievi contusioni. Sono intervenuti sul posto un'ambulanza del 118 e la polizia stradale, che non hanno potuto che constatare la morte del giovane.

Polizialocalebg.it

- **CHIAMPO (VI)**
SCONTO TRA AUTO E MOTO. GRAVISSIMA UNA COPPIA
9 febbraio 2009

Drammatico incidente con due feriti gravi ieri sera a Chiampo sulla strada provinciale. Una moto e un'auto sono state coinvolte in uno scontro in località Arso, all'altezza del distributore Agip.

L'incidente, secondo una prima ricostruzione, è avvenuto poco dopo le 20, quando la Peugeot 206 di Cristian Mettifogo, 21 anni di Chiampo, si è scontrata con una moto di grossa cilindrata che avrebbe invaso la corsia opposta. A bordo della Harley Davidson, proveniente da Arso in direzione Chiampo centro, viaggiavano due persone: alla guida c'era Duro Sikanic, 37 anni, residente a Vicenza in contrà della Misericordia 46, mentre sul sedile posteriore c'era Nicoletta Staffa, 42 anni, residente a Vicenza in strada di Polegge 51.

I due sono andati a sbattere violentemente contro l'auto di Mettifogo, il quale è stato medicato all'ospedale. Il giovane, che saliva verso Arso in compagnia di due amici, si è trovato di fronte la moto sulla propria corsia, e non ha potuto fare nulla per evitare la collisione. L'impatto è stato forte, sbalzando indietro la motocicletta di una trentina di metri. L'auto ha finito la propria corsa a lato della strada, nelle vicinanze del distributore. Due ambulanze del Suem di Arzignano sono arrivate in pochi minuti per i soccorsi. Per i due motociclisti la prognosi è riservata: le condizioni, a tarda ora, erano critiche, ma stazionarie. I rilievi sono stati curati dai carabinieri del radiomobile di Valdagno e della stazione di Chiampo, coordinati dal capitano Andrea Massari. Un'inchiesta è stata aperta dal pm di turno Claudia Dal Martello. I militari sono in attesa delle analisi per verificare le condizioni del motociclista al momento dell'impatto.

In un primo momento alcuni testimoni avevano riferito di un'auto di grossa cilindrata, una Mercedes Classe C, interessata alla dinamica dello scontro: era stata vista uscire dal parcheggio Stanghellini per immettersi nella carreggiata. Con il passare delle ore, tuttavia, la posizione dell'automobilista, rintracciato dai carabinieri e accompagnato in caserma, è stata chiarita ed è stato escluso il suo coinvolgimento.

Il Giornale di Vicenza.it

- **VITTUONE (MI)**
SCONTRIO AUTO-MOTO SULLA STATALE 11 A VITTUONE: CENTAURO FINISCE ALL'HUMANITAS
09 febbraio 2009

Ennesimo incidente questo pomeriggio verso le 16 sulla ex statale 11 a Vittuone. All'incrocio con la via per Cisliano si sono scontrate, per modalità in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale di Magenta, un'auto e una moto.

Ad avere la peggio è stato il motociclista portato in elisoccorso alla clinica Humanitas di Rozzano. Non è considerato in pericolo di vita.

Cronacaqui.it

- **ALESSANDRIA (AL)**
AUTOBUS CONTRO MOTO ALLA ROTONDA
9 febbraio 2009

Incidente stradale alla rotonda tra corso Cavallotti e spalto Borgoglio ad Alessandria, alle tredici di oggi: una moto Kawasaki 750 condotta dal ventenne alessandrino A.R., ha urtato un autobus di linea. Fortunatamente, pare che l'urto non sia stato violento e che le condizioni del giovane non siano gravi, sebbene la spettacolarità dello scontro avessero inizialmente fatto temere conseguenze peggiori.

Secondo la prima ricostruzione della Polizia Municipale di Alessandria il centauro, proveniente da corso Cavallotti, avrebbe perso il controllo del mezzo, scivolando contro l'autobus che stava svoltando nella rotonda.

Il Giornal.it

- **COTIGNOLA (RA)**
COTIGNOLA, MAROCCHINO MUORE DOPO INCIDENTE IN MOTO
9 febbraio 2009

E' accaduto lunedì sera verso le 23,30 a Cotignola sulla Provinciale Felisio. All'incrocio con la Via Madonna di Genova si sono scontrati una Peugeot 207 condotta da un ravennate di 40 anni e uno scooter guidato da un marocchino di 46 anni residente a Bagnacavallo che trasportava sul sellino posteriore una connazionale 19enne, residente a Lugo.

Ad avere la peggio è stato il conducente dello scooter: il magrebino è deceduto sul colpo, mentre la giovane amica sbalzato a terra è stata trasportato all'ospedale di Ravenna: per lei la prognosi è riservata.

Ferite lievi invece per il conducente dell'auto.

Tele1.iobloggo.com

- **TORINO**

INCIDENTI STRADALI: TORINO, SCONTRO MOTO-AUTO, MUORE 36ENNE

10 febbraio 2009

Incidente mortale questa mattina intorno alle ore nove a Torino. Un 36enne alla guida della sua moto Ducati mentre viaggiava in via Pio VII per cause ancora da accertare si è scontrato frontalmente con una Fiat Punto proveniente in senso opposto. Nell'impatto l'uomo è morto. La polizia municipale è alla ricerca di testimoni.

AGI.it

- **COMO**

SI SCONTRA ALL'INCROCIO CON UN'AUTO. MOTOCICLISTA GRAVE ALL'OSPEDALE

11 febbraio 2009

Violento scontro frontale-laterale tra un'auto e una moto: un motociclista grave al Sant'Anna. È il risultato dell'incidente successo ieri sera, alle 19.35, all'incrocio semaforico tra viale Roosevelt e via Italia Libera. Il ferito è un cinquantenne residente in città in via Nino Bixio, Roberto Galetti: nella tarda serata di ieri, era ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Sant'Anna.

Ancora tutta da stabilire l'esatta dinamica del sinistro. Alle 19.35 circa, la moto Gilera GP 800 condotta da Roberto Galetti proveniva dall'inizio di viale Roosevelt verso il semaforo dell'incrocio di via Italia Libera. In quel momento, il traffico cittadino era abbastanza frenetico: era l'ora del ritorno a casa dal lavoro per tanti e, da tutte le direzioni, le file delle auto erano serrate. In quel momento, da via Grandi proveniva una Citroen Xara grigia, con a bordo un uomo e una donna, che andava a impegnare l'incrocio.

Non si sa cosa sia successo e chi non abbia rispettato il "rosso" del semaforo: lo scontro, violentissimo, si è consumato nel giro di pochi secondi.

La moto ha concluso la sua corsa contro la fiancata destra dell'auto: ingenti i danni alla Citroen, mentre la Gilera, dopo l'impatto sull'asfalto, era praticamente distrutta.

Il motociclista non ha potuto evitare una brusca caduta riportando un grave trauma cranico oltre a ferite minori. Nel giro di pochissimi minuti, l'arrivo dei soccorritori del 118: compresa immediatamente la gravità delle condizioni del ferito, l'uomo è stato intubato e trasportato d'urgenza al Sant'Anna. Nessun danno fisico, invece, per i due occupanti l'auto rimasti a disposizione degli agenti della polizia stradale cittadina intervenuti per effettuare i rilievi di legge.

Apparentemente, il tratto stradale dove si è verificato l'incidente era sgombro da macchie d'olio sull'asfalto o da altri pericoli di varia natura per la circolazione.

Non è la prima volta che l'incrocio tra viale Roosevelt e via Italia Libera registra uno scontro tra un'auto e una moto, malgrado la palese presenza del semaforo: quello, soprattutto per i motociclisti, nelle ore di punta si conferma uno dei punti più pericolosi della città.

La provincia di Como.it

- **VENTIMIGLIA (GE)**
INCIDENTE STRADALE, GRAVE SCOOTERISTA
12 febbraio 2009

Incidente stradale alle 22 a Ventimiglia. Uno scooterista di 40 anni che percorreva via Verdi, è finito furi strada facendo un volo di 5 metri oltre il guard-rail. L'uomo è stato soccorso dalla Croce Rossa di Bordighera ed è stato trasportato in "codice rosso" all'ospedale di Sanremo. Le sue condizioni sono gravi. Ancora da definire la dinamica del sinistro che non ha coinvolto altri veicoli.

Primocanale.it

- **VERONA**
IN MOTO CONTRO L'AUTO, CENTAURO PERDE LA VITA
12 febbraio 2009

Una frenata lunga 15 metri sull'asfalto di via Palazzina. È tutto ciò che resta a testimoniare che Nicola Turri, 39 anni, ieri pomeriggio dopo le 18 ci ha provato a evitare una Renault 19 che gli stava tagliando la strada.

Ma i suoi riflessi non sono bastati a fargli evitare l'impatto. Turri, che abitava con la moglie a Montorio in via dei Tigli 5 e viaggiava su una moto Ducati contro quell'automobile che usciva da un cortile privato, ci è finito. E quell'impatto gli è stato fatale.

Era buio ormai, una coda di auto dalla città verso San Giovanni Lupatoto. Ed è lì che doveva andare anche il pensionato che ha investito il motociclista.

L'anziano usciva dalla ditta Iron beta dov'era stato ad acquistare materiale metallico. Forse l'anziano non ha fatto a tempo a vedere la moto. Forse ha ipotizzato che poteva farcela a immettersi sulla strada senza essere colpito e invece. Invece Turri che arrivava da San Giovanni l'auto che si stava immettendo l'ha vista.

All'ultimo minuto ha frenato, ma non è bastato. La moto ha strisciato un po' dopo l'urto, il serbatoio bianco madreperlato lievemente graffiato sul lato destro, ma l'impatto è stato tra il muso della Ducati e la fiancata posteriore dell'auto. Il casco a sua volta rovinato e tolto dal personale sanitario non è bastato a proteggere la vita del centauro.

Sul posto la polizia municipale per effettuare i rilievi di legge e a regolamentare il traffico, a quell'ora impazzito. È una strada pericolosa via Palazzina, bastava percorrerla ieri sera per capire quanto non rispetto ci sia per chi viaggia sulle due ruote. Automobilisti che sembravano usciti da un

frullatore e che come impazziti cambiavano direzione o invertivano la marcia, vedendo la coda di auto, senza controllare dallo specchietto se arrivasse qualcuno, senza indicare con le frecce le loro intenzioni.

«In questa strada posizioniamo anche l'autovelox», ha detto il comandante della polizia municipale Luigi Altamura arrivato sul posto per verificare che cosa avesse causato l'incidente assieme ai suoi uomini, «qui ci sono tante strade, tante svolte e questo rende tutto ancora più pericoloso», ha sottolineato, osservando che questa è la prima vittima della strada a livello cittadino, dall'inizio dell'anno.

È stato il comandante a cercare e a trovare il contachilometri che era stato sbalzato via dal frontalino della moto ed era finito sulla corsia di marcia opposta. Forse questo darà un'indicazione della velocità a cui viaggiava la motocicletta, ma comunque non cambia il fatto che l'automobilista per uscire da quel cortile le ha tagliato la strada.

L'Arena.it

■ NEWS

PETIZIONE CONTRO I GUARD-RAIL ASSASSINI

07 febbraio 2009

Petizione contro i Gurad-Rail assassini. Troppo spesso i Guard-Rail invece di proteggere i motociclisti rendono le conseguenze di un incidente ancora più gravi, se non addirittura mortali; a questo proposito, il Motoclub Ting'Avert, già impegnato nell'organizzazione della manifestazione di cui abbiamo parlato in un recente post, ha dato vita ad un'altra lodevole iniziativa creando una petizione online contro i Guard-Rail assassini.

Con questa petizione viene chiesta la sostituzione degli attuali Guard-Rail, molti dei quali sono per giunta non omologati secondo le vigenti normative, con barriere di contenimento a "deformità controllata", che abbiano la parte inferiore rivestita in modo da attutire l'impatto dei motoveicoli.

Firmando la petizione si darà un nome a ciascun motociclista che ogni giorno rischia la vita solo perché guida la propria moto, facendo un passo verso

l'adeguamento degli standard di sicurezza delle nostre strade alle normative attuali.

Motoblog.it

"CORDOLI PERICOLOSI", NO DAI MOTOCICLISTI

10 febbraio 2009

Secondo l'Amat quei due chilometri di cordoli sono necessari per permettere agli autobus di circolare più rapidamente e di non accumulare ritardi a causa delle macchine che invadono le corsie preferenziali. Ma per i motociclisti lo spartitraffico che divide le carreggiate è il pericolo numero uno per chi si muove a bordo di uno scooter.

Sul piede di guerra la Federazione mobilità sostenibile: «Un grande Comune come Roma ha accolto le segnalazioni dei cittadini e ha sostituito i cordoli con le borchie - dice il presidente Antonio Marino - qui invece si torna indietro. Dimenticando che i cordoli sono un pericolo serio sia per i motociclisti sia per i pedoni con una ridotta capacità motoria. Sono trappole per ciclisti e motociclisti, causa in passato di numerosi incidenti. Spesso sono sporchi di grasso, scivolosi, poco visibili perché troppo bassi o coperti dall'acqua piovana, si deteriorano facilmente e spesso si spezzano diventando ancora più pericolosi. Per il ripristino parziale della coloritura del cordolo in via Marchese di Villabianca ci sono voluti quattro anni».

Secondo Marino le borchie, dissuasori di forma circolare da collocare a poche decine di centimetri di distanza uno dall'altro, «aumentano la sicurezza stradale ed evitano gli incidenti legati. Sarebbe più utile che le corsie preferenziali fossero presidiate dagli ausiliari del traffico, dipendenti dell'Amat, e che fossero installate telecamere per il monitoraggio continuo delle corsie preferenziali».

Più possibilista Eros Lodato, presidente della Federazione motociclistica italiana: «I cordoli sono oggettivamente molto pericolosi - dice - e noi li abbiamo sempre combattuti. Ma visto che il Comune e l'Amat sono intenzionati ad andare avanti, abbiamo deciso di collaborare per evitare il peggio. Ci hanno riservato un numero di telefono che i motociclisti potranno comporre per segnalare cordoli malridotti o poco visibili. E ci hanno assicurato che i cordoli saranno più bassi di quelli classici e ben segnalati. Vigileremo».

L'ordinanza dell'ufficio Traffico del Comune prevede l'applicazione dei cordoli a protezione delle corsie preferenziali in cinque arterie: corso Alberto Amedeo nel tratto fra via Lascaris e corso Calatafimi, via Maqueda fra via del Bosco e piazza Sant'Antonino, via Roma fra corso Vittorio Emanuele e via

Cavour, corso Tukory fra piazza Sant'Antonino e piazza San Francesco Saverio, via Libertà fra via Giusti e via Notarbartolo. Secondo l'Amat sono necessari per permettere agli autobus di rispettare i tempi di percorrenza e costituire un'alternativa seria all'auto. Obiettivo è anche ridurre lo smog, che per ora non dà tregua: da due giorni la centralina di rilevamento dell'inquinamento in piazza Giulio Cesare segnala superamenti nei livelli di polveri sottili.

Repubblica.it

MOTODAYS: "IL FARE DELLA SICUREZZA STRADALE", INTERESSANTI PROPOSTE PER I MOTOCICLISTI

10 febbraio 2009

Topfuel.it si è fatto testimone della battaglia svoltasi qui a Roma per quanto concerne i cordoli che delimitano le preferenziali, MotoDays, in quanto si fiera, ma anche testimone della sicurezza, ha organizzato un interessante incontro con addetti ai lavori che si stanno occupando della salvaguardia dei motociclisti che ogni giorno rischiano la vita su strada a causa della distrazione degli automobilisti o peggio, per via della scarsa e pessima manutenzione del manto stradale. L'incontro si è tenuto pochi istanti fa, vediamo cosa è emerso.

Inizia con un filmato di un incrocio di una metropoli indiana questa conferenza, il classico incrocio formato da due strade, dove moto, auto, motorini, bus, calessini e chi più ne ha più ne metta, inventano precedenze inesistenti e per questione di millimetri non impattano l'uno con l'altro. Presenti le Case motociclistiche (Honda e BMW Motorrad), ma anche enti quali Atac, Aisico, Ancma, FMI, ANIA, ma soprattutto responsabili del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Italia è posizionata bene, perché al quarto posto. Ma attenzione, non sempre la parola bene è positiva, anzi. Proprio in questo caso, è negativa, perché il Bel Paese è al quarto posto appunto, come lo Stato con il più alto tasso di incidenti.

Il primo a prendere la parola è Fabrizio Benvenuti (Resp. Ingegneria del Traffico ATAC) che parla del progetto e-SUM (European Safer Urban Motorcycling). Questo coinvolge le città di Londra, Barcellona Parigi e Roma, ed in collaborazione con BMW Motorrad ed il Gruppo Piaggio hanno fatto proposte interessanti, alcune delle quali sono già state realizzate o sono in via di realizzazione. Parliamo dei famosi cordoli che delimitano le preferenziali degli autobus che riguardano ben 33 Km della rete stradale della Capitale. Attualmente sono a 20 i Km operati, ed entro maggio 2009 i cordoli saranno sostituiti con i "chiodi a testa larga". Sono e saranno installati i guardrail sicuri, ovvero i classici guardrail con una banda tra asfalto e fascia inferiore di questi, in modo da scongiurare l'effetto ghigliottina. Ci sarà poi un aumento dei "Photo R&D" per scongiurare i passaggi con il rosso, si parlerà sulla

possibilità dell'utilizzo delle preferenziali per le due ruote e come ultima cosa, l'"Advanced Stop Line", ovvero un'area per far attendere il verde al semaforo ai motociclisti, tra l'incrocio e le auto.

Stefano Dalamani, Direttore Generale dell'Aisico, ci fa sapere che attualmente la regolamentazione europea per quanto riguarda i guardrail e i New Jersey, prevede l'omologazione su test svolti sulle sole auto e camion, escludendo le moto. Se la Spagna ha lavorato sulle barriere a favore dei motociclisti, tutti gli altri paesi sono fermi. L'Italia ha chiesto una deroga alla CEE per avere la possibilità di sviluppare questi dispositivi in favore dell'eventuale impatto dei motociclisti.

Tra le due Case a prendere la parola, c'è BMW Motorrad, che tramite il Coordinatore delle Pubbliche Relazioni Danilo Coglianesi ci illustra la ricerca che BMW sta svolgendo in collaborazione con 3M, ANCMA e la Facoltà di Design del Politecnico di Milano. Come prima cosa il Dott. Coglianesi sottolinea l'importanza del vestiario da motociclista che in caso di impatto aiuta moltissimo il malaugurato che incombe in un incidente. Basta pensare all'ultima innovazione che ha presentato la Casa dell'elica, il Neck Brave System. Il progetto che propone la Casa tedesca si chiama "Sixth Sense", e si basa su dei pannelli elettronici che tramite sensori, proiettano cosa troveremo all'incrocio in modo da potersi regolare di conseguenza. Altra cosa importante, la sostituzione dei paletti antiparcheggio in metallo, con dei paletti in materiale plastico, decisamente meno... duri del metallo. In ultimo, l'inserimento di vernice fluorescente tra manto stradale e la base che crea le fondamenta per l'asfalto. Quando quest'ultimo si crepa o viene a mancare, la vernice gialla fa mostra di se, in modo che chi sopraggiunge già sa che potrà trovare una buca o una spaccatura.

L'ANCMA, rappresentato da Michele Moretti (Resp. Sicurezza Stradale), ci ricorda che dal 2003 è stata resa obbligatoria l'accensione delle luci sulle due ruote. Dal 2004 hanno poi concluso un accordo con i costruttori di moto, che entro il 2010 dovranno dotare il 50% dei loro mezzi di ABS, ed entro il 2015 ben il 75%. Da non sottovalutare poi il... fattore casco. Questo andrebbe sostituito ogni 5 anni circa, a causa del deterioramento dell'interno (polistirolo). I fumetti denominati "Lucky 13", scaricabili dal sito ANCMA, illustrano tramite disegni le avventure di un personaggio che incontra varie difficoltà sulla strada. Tramite questi ANCMA mostra i pericoli della strada in modo simpatico e alla portata di tutti.

Paolo Sesti E' poi la volta di Paolo Sesti, il neoriconfermato Presidente dell'FMI che ha dichiarato di voler aumentare le attività degli istruttori FMI nelle scuole e tramite corsi. Qui in fiera quest'ultimi sono presenti per illustrare nelle aree esterne cosa avviene in caso d'impatto con la moto contro altri veicoli.

Umberto Guidoni, Segretario Gen. ANIA, ci racconta del progetto "Quartiere Sicuro", che si sta svolgendo in un quartiere di Milano. Stanno così

modificando o come ha definito Guidoni “bonificando” il quartiere per renderlo più sicuro a livello tecnico e pratico per i motociclisti. Se il progetto andrà bene, sarà esteso ad altre città italiane. L’ANIA ha poi richiesto al governo l’estensione dell’esame di guida pratico, anche per i ciclomotori. Tramite un sito da loro istituito, www.patentinoonline.it, i giovani trovano risposta alle domande più frequenti. In ultimo, il progetto “Black Line”, ovvero la possibilità degli utenti della strada di segnalare i punti pericolosi, raccolti poi su una vera e propria guida da poter caricare sul proprio GPS.

On.Mario Valducci: “più controlli, rivedremo il C.d.S. e toglieremo la confisca del mezzo”

Interviene poi la politica, tramite l’On.Mario Valducci che ci conferma l’approvazione del decreto per quanto riguarda i contributi dell’acquisto di nuovi mezzi. 500 gli Euro per chi comprerà un mezzo Euro3 fino a 400 cc, dando indietro un Euro0 od un Euro1. Sarà poi fatta una proposta per dei tassi zero per le famiglie meno abbienti che desiderano acquistare una due ruote e verranno ritoccate le patenti. Cosa vuol dire? Che probabilmente toglieranno i due punti premio per chi non farà infrazioni e ci sarà un maggiore controllo dei corsi di recupero punti visti gli ultimi scandali.

Molto importante, sarà rivisto il C.d.S. attualmente formato da 240 articoli. Ne saranno inoltre aggiunti una settantina riguardo le norme comportamentali.

Interessante per i motociclisti, o meglio, per i diritti dei motociclisti, sarà eliminata la confisca della moto in “cambio” di un inasprimento delle sanzioni. L’esame patente, si svolgerà non solo in città, ma anche su strade extraurbane e autostrade. Per quanto riguarda i caschi, subiranno maggiori controlli per scongiurare l’ingresso sul mercato di falsi o elmetti non omologati.

Per finire, saranno messi sotto controlli i Comuni, per sapere dove finiscono i soldi rilevati tramite le contravvenzioni, dato che il 50% di questi dovrebbero, anzi devono, essere impiegati per la sicurezza stradale.

Il Direttore Generale Direzione Sicurezza del Ministero dei Trasporti Sergio Gondolini ci dice che nei quiz per la patente ci sarà più attenzione per i motoveicoli, che si lavorerà sui guardrail e che faranno il possibile per l’eliminazione dei caschi D.G.M. che ancora possono essere utilizzati sui ciclomotori.

L’ultimo intervento è del Responsabile delle Pubbliche Relazioni Honda Italia, Carlo Sabbatini, che ci illustra tutto quello che sta facendo la casa dell’Ala dorata in tema di sicurezza. Dall’Airbag montato sulla lussuosissima Gold Wing, al simulatore di guida. Quest’ultimo, presente dal 2006, è un vanto per Honda. Un vero e proprio simulatore che consente di capire il funzionamento di freni, frizione, gas... stando fermi. Ne sono provviste alcune scuole medie e superiori italiane, per aiutare i giovani futuri motociclisti a capire come vanno le cose nella guida reale.

In ultimo, il sistema antibloccaggio per supersportive, il C-ABS di cui abbiamo ampiamente parlato a più riprese.



Sono tante, tantissime le proposte, tutte molto interessanti. Proposte che Topfuel.it appoggia in toto e condivide, sperando che abbiano esito positivo al più presto possibile.

Sicurauto.it